

Vita di Comunità

ANNO 7° - 10

NUMERO 298

SETTIMANA LITURGICA V domenica di Quaresima

13 marzo 2005

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

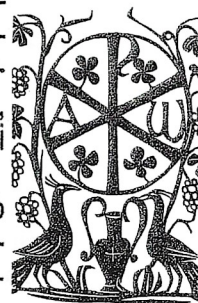
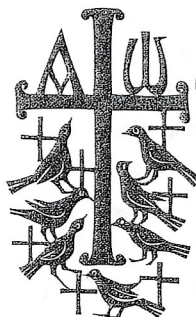
Io sono la risurrezione e la vita.

Dal vangelo secondo Giovanni

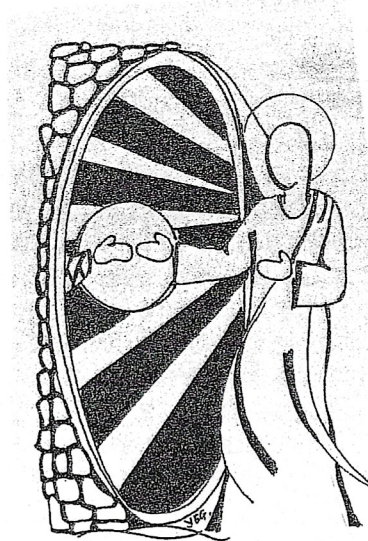
(11,3-7.17.20-27.33-45) forma breve

In quel tempo, ³le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, il tuo amico è malato». ⁴All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato». ⁵Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro. ⁶Quand'ebbe dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava. ⁷Poi, disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». ¹⁷Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. ²⁰Marta, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà». ²³Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». ²⁴Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno». ²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo».

³³Gesù si commosse profondamente, si turbò e disse: ³⁴«Dove l'avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppì in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Vedi come lo amava!». ³⁷Ma alcuni di loro dissero: «Costui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva anche far sì che questi non morisse?».



³⁸Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³E detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare». ⁴⁵Molti dei Giudei che eran venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui.



Dove c'è Cristo, lì trionfa la vita

Che cosa intendiamo per “vita eterna”?

Noi che ci professiamo cristiani, rispettiamo e promoviamo la vita nelle sue varie espressioni?

(da " *Manuale di Salute Globale* " di Swami Rama)

CHE COSA È LA SALUTE GLOBALE?

La civiltà moderna pretende di essere molto produttiva, creativa e ricca di risorse, ma un centinaio di anni fa non conoscevamo molte delle malattie che esistono oggi. Ogni giorno nascono nuove malattie. Anche se siamo vivi, la maggior parte di noi fa esperienza soltanto dell'arte di esistere, mentre davvero pochi hanno in realtà coltivato quella tecnica che si chiama arte di vivere. La ragione di ciò è che la vita oggi è diventata molto artificiale. L'uomo non si ferma mai a considerare che può essere andato troppo lontano ignorando le sue risorse naturali e dipendendo sempre più da mezzi artificiali. Questo modello di vita, gradualmente, indebolisce la resistenza naturale fino a diventare un'ossessione che fa soffrire l'uomo moderno sempre di più. Sembra che l'uomo trascorra la vita intera nel tentativo di liberarsi da sofferenze create da lui stesso. Non c'è niente di più importante per gli esseri umani che ottenere la liberazione da questi disagi. — — — — —

Tutti gli esseri umani hanno potenzialità e capacità innate per essere completamente sani, ma nel mondo di oggi, a causa delle pressioni sociali ed economiche, hanno dimenticato che ogni evento accade nella loro interiorità prima di manifestarsi — — — — —

Gli antichi erano consci del fatto che gli esseri umani soffrivano a vari livelli: fisico, mentale e spirituale. Essi fecero molte ricerche e, se l'uomo moderno avesse imparato come modificarle ed applicarle, oggi non sarebbe così malato ed insicuro. — — — — —

Come prima cosa, ponendo attenzione alla realtà fisica, si diventa consapevoli che tutte le azioni, le emozioni ed i sentimenti sono governati dall'interno attraverso la mente conscia ed inconscia; poi si comprende che l'aspetto mentale della salute è più importante di quello fisico ed infine che l'aspetto spirituale è superiore ad entrambi. — — — — —

È arrivato per l'uomo il tempo di capire che non è soltanto un corpo: egli è un essere che respira e che pensa, un unico individuo fatto di complesse emozioni, aspirazioni — — — — —

Nella società odierna le persone che superano i settanta o gli ottanta anni vengono messe in un luogo di ricovero poiché non comunicano più bene e, dal momento che non sono più in grado di badare a se stesse, diventano inutili e di peso. L'uomo moderno perde la sua intelligenza prima di diventare vecchio, ma gli anziani dovrebbero essere in realtà i più saggi e i più adatti ad insegnare, dal momento che hanno maggiore esperienza. Nei tempi antichi gli uomini non perdevano la loro intelligenza quando diventavano vecchi, al contrario, più invecchiavano, più diventavano saggi. Questa è la differenza: noi invecchiamo e perdiamo la nostra intelligenza, mentre un tempo con l'aumentare dell'età aumentava anche la saggezza. Tali saggi avevano maggiore comprensione poiché conoscevano il senso della vita, mentre noi abbiamo perduto questa conoscenza.

COMUNICAZIONI/NOTIZIE

Martedì 15, ore 21,30: prove del gruppo corale

Mercoledì 16, ore 21,30: incontro dei genitori del "gruppo Cresima"

Venerdì 18 - dalle 9,30 alle 12: tempo per l'ascolto e la Confessione

Ore 17: *Via Crucis*

Sabato 19 - solennità di s. Giuseppe, Sposo della B.V. Maria

Ore 11,00: s. Messa

VITA SCOUT

Con la Promessa, fatta sabato 12, Katia Perrone è entrata a far parte della Famiglia scout come Lupetta. Buona caccia!

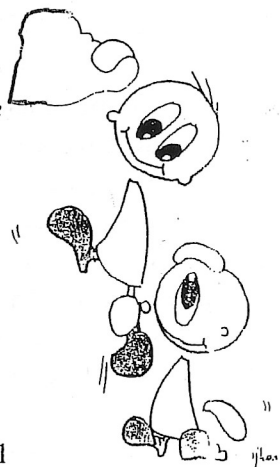
COMPAGNIA della SS. Trinità

Venerdì 18, ore 9,00 si celebra la Messa con ricordo e suffragio della consorella Quirina Lazzati.

GRUPPI di ASCOLTO

In questo tempo di Quaresima continuano gli incontri nelle famiglie sul Vangelo di Giovanni.

ULTIMISSIME... A cura del Comitato del ss. Crocifisso è stata collocata la Croce, a lato della facciata della Chiesa, da cui fu tolta in occasione dei lavori di restauro. **GRAZIE a nome di tutti!**



Incontro-benedizione della famiglie

Lunedì 14 marzo: v.le da FILICAIA nn. 52-56-62 -64-66-70-72- 76.78

Martedì 15 marzo: v.le da FILICAIA nn. 65 -71-73- 75- 79 -85 -93 -95 -99

Mercoledì 16 marzo: v.le DA FILICAIA nn.105 -107 -109 -111- 113

v.dei PONTI nn. 1 -4

giovedì 17 marzo: v. CANTONIERA nn.4 -6 -8 - 10 -12- 14 -16 -18 -26

venerdì 18 marzo: v. Chiti nn. 1 -11

v. Marconi nn. 1 - 31-33 - 35 - 37 -39